



ORIGINALE

REGIONE PUGLIA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA

Consorziale Policlinico di Bari

Piazza Giulio Cesare 11- 70124 Bari

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 0707DEL 21 MAG. 2018

OGGETTO: Mediazione Culturale nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari. Approvazione Regolamento di funzionamento e Avviso di interesse per costituzione short list per traduttori e/o mediatori linguistico-culturali.

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE

DIREZIONE SANITARIA

Bilancio 2019

N. Centri di costo: 770503-440524

N. Conto Economico

Ordine n. _____ del _____

Budget assegnato (euro) _____

Budget già utilizzato (euro) _____

Budget presente atto (euro) _____

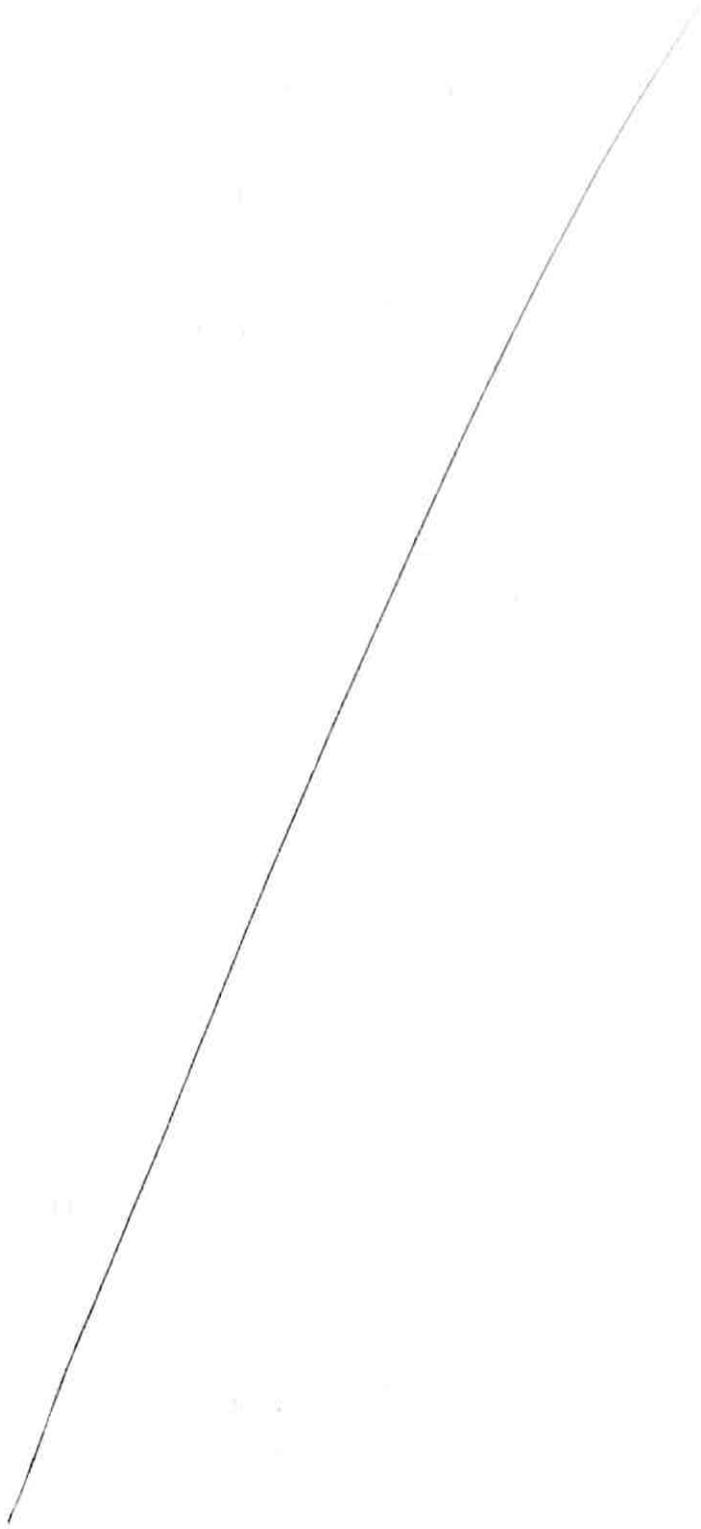
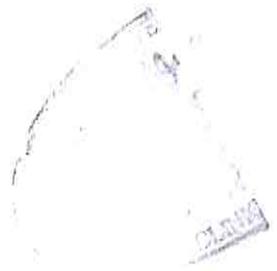
Disponibilità residua di budget (euro)

 Spesa finanziata (FESR, Progetti da DIF acc...) Non comporta ordine di spesa

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della Normativa Regionale e Nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Proposta n. 15 del 16/05/2018Il Responsabile dell'Istruttoria: il collaboratore amministrativo professionale: Rosa Conenna
il Dirigente Medico della Direzione Sanitaria proponente: dr. Maurizio Marra

Il Responsabile della U.O.C.: _____



L'anno 2019, il giorno 21 del mese di MAGGIO, in Bari, nella sede del Policlinico, alle ore 13,00, il **Direttore Generale, Dott. Giovanni Migliore**, assistito dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Tiziana Dimatteo, e dal Direttore Sanitario, Dott.ssa **Matilde Carlucci**, adotta la presente deliberazione sulla base della proposta di seguito riportata:

Il Dirigente medico della Direzione Sanitaria, Dott. Maurizio Marra

Visti:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e in particolare l'art. 15-quinquies, che fissa i principi cui deve attenersi la disciplina contrattuale nazionale nel definire il corretto equilibrio tra attività libero professionale e attività istituzionale;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 ad oggetto "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419;
- la Legge 6 marzo 1998, n. 40, con la quale il legislatore ha ampliato, per la prima volta, il concetto di accesso alle cure e di tutela della salute, estendendo allo straniero presente sul territorio nazionale, anche non in regola, i programmi di medicina preventiva e, dunque, non più le sole cure essenziali;
- gli artt. 34 e 35 del D.lgs. n. 286 del 25.07.1998 (Testo Unico sull'immigrazione) che ha riconosciuto nel nostro ordinamento il diritto alla salute degli stranieri e nello specifico l'art. 35 comma 3 che riconosce ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici e accreditati, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, con particolare riguardo alla profilassi, alla diagnosi e alla cura delle malattie infettive;
- la sentenza n. 252 del 17 luglio 2001 della Corte Costituzionale, (Pres. Santosuosso, Red. Conti) che ha affermato che, "il Testo Unico sull'immigrazione consente di evitare l'espulsione del cittadino straniero, presente, anche irregolarmente, nello Stato, ove egli necessita di prestazioni sanitarie che risultino indifferibili ed urgenti;" in quanto *"esiste un nucleo irriducibile del diritto alla salute protetto dalla Costituzione nell'ambito inviolabile della dignità umana ed ha affermato che la tutela della salute quale diritto fondamentale della persona deve essere riconosciuta anche agli stranieri, qualunque sia la loro posizione rispetto alle norme che regolano l'ingresso e il soggiorno nello Stato e, conformemente a tale principio - ha osservato la Corte - il legislatore, dopo aver previsto, all'art. 2 del decreto legislativo n. 286 del 1998, che "allo straniero comunque presente alla frontiera o nel territorio dello Stato sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti" ha dettato, con la medesima legge, per quel che concerne la tutela del diritto alla salute alcune specifiche disposizioni, nelle quali i modi di esercizio dello stesso sono differenziati a seconda della posizione del soggetto rispetto agli obblighi relativi all'ingresso e al soggiorno;"*

Viste altresì:

- le sentenze: Corte di Cassazione, Sez. I Civile, Sent. n. 20561/2006 Cassazione civile, Sez. I, 24 gennaio 2008, n. 1531 Cons. di Stato, Sent. n. 5286/2011 Cons. di Stato, Sent. n. 4863/2010, Corte di Cassazione, Sez. Unite Civili, Sent. n. 14500, 10 giugno 2013 con le quali la Giurisprudenza ha ripetutamente affermato che devono ritenersi garantite tutte le prestazioni essenziali per la vita della persona straniera, ritenendo prevalente il valore universale e costituzionale della salute rispetto all'interesse dello Stato a espellere dal territorio nazionale lo straniero privo del permesso di soggiorno;
- il Piano Sanitario Nazionale (PSN) 1998-2000 che ha previsto, tra gli obiettivi di salute che lo Stato si prefigge di raggiungere nel triennio, anche quello di rafforzare la tutela dei soggetti deboli e, nello specifico, degli stranieri immigrati;
- l'Accordo Stato - Regioni del 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 32, 7 febbraio 2013 - Suppl. Ordinario n. 9), con cui si è inteso assicurare, per la prima volta nel contesto di un'intesa tra Stato e autonomie locali la parità di trattamento, a livello nazionale, tra cittadino italiano e persona straniera sotto il profilo dell'assistenza sanitaria e dell'accesso alle cure per i soggetti più vulnerabili;



[The body of the document contains a large, faint, handwritten mark that appears to be a diagonal slash or a very light signature, extending from the lower left towards the upper right.]

Premesso che:

l'immigrazione è un fenomeno che interessa in misura significativa l'Italia già dai primi anni '70 e dal 1986 che, il legislatore attribuisce all'immigrato, regolarmente soggiornante, lo status di soggetto di diritto, al quale deve essere assicurato, tra gli altri diritti, anche quello alla tutela della salute;

gli stranieri residenti a Bari al 1° gennaio 2018 sono 13.755 e rappresentano il 4,3% della popolazione residente;

- la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Georgia con il 12,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,6%) e dalla Romania(8,9%);(Dati ISTAT);
- in uno scenario dominato quindi da crescenti flussi migratori è quanto mai necessario fornire agli operatori socio-sanitari, strumenti di intervento volti ad assicurare una risposta efficace al bisogno di tutela della salute della persona straniera;
- la Regione Puglia con l'approvazione della L.R. n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", ha fornito indicazioni al fine di concorrere alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone;
- con la su richiamata Legge regionale la Regione Puglia ha promosso la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati, orientato ad acquisire una conoscenza strutturata dei flussi migratori, anche ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, mediante la diffusione e lo scambio di buone pratiche e di iniziative volte a contrastare le forme di discriminazione; a promuovere la conoscenza della cultura italiana, per attuare pienamente una reciproca integrazione culturale; a garantire agli immigrati pari opportunità; a contrastare i fenomeni criminali e lo sfruttamento; a promuovere la partecipazione degli immigrati alla vita pubblica locale;
- la Regione Puglia con DGR n. 853/2013 ha approvato "Piano triennale dell'immigrazione" prevedendo la programmazione di diversi e complementari campi di azione, sulla base delle esigenze manifestate dalle persone straniere, che concernono specificamente la sfera culturale, linguistica, economica, lavorativa e socio-sanitaria;
- la Regione Puglia con la deliberazione di Giunta Regionale n.6 del 12.01.2018 ad oggetto:" Legge Regionale n. 32 del 4.12.2009 – Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020. Approvazione." ha previsto tra le principali linee d'intervento anche quella specifica in ambito di Politiche della Salute ove le azioni previste e programmate per il triennio di riferimento si pongono l'obiettivo di promuovere il diritto alla salute e al benessere socio-sanitario dei cittadini migranti, nonché di garantire il supporto all'equipe sociosanitaria e ospedaliera nella fase di accoglienza, orientamento ed assistenza dell'utenza straniera";

Atteso che:

- nell'ambito delle iniziative volte all'attuazione del miglioramento dell' "Attesa, accoglienza e umanizzazione" dei servizi offerti da tutte le Unità Operative di questa Azienda e, tenuto conto della diversa natura clinica, sociale, comunicativa e informativa dei bisogni che possono essere espressi dagli stranieri che vi accedono, occorre prevedere presso questa Azienda anche la presenza di "facilitatori sociali", ed in particolare di Mediatori culturali per i soggetti di nazionalità straniera;

Dato atto che:

- questa Azienda con deliberazioni nn. 1258/2004, 1505/2004,471/2008 ha istituito un servizio di interpretariato, utilizzando un elenco di interpreti istituito, raccogliendo la disponibilità a tali prestazioni professionali offerta volontariamente da professionisti;

Evidenziato che:

- l'elenco in uso presso questa Azienda risulta essere insufficiente a soddisfare tutte le richieste di tali prestazioni che pervengono dalla Unità Operative di questa Azienda sia per la tipologia di prestazioni richieste sia per la lingua straniera richiesta vista la grande numerosità di stranieri che accedono a questo Ospedale e che arrivano ormai da ogni parte del mondo;
- la dotazione organica dell'Azienda non prevede la figura del Mediatore culturale e che, pertanto, occorre provvedere all'acquisizione anche delle prestazioni di mediazione culturale mediante la costituzione di un Elenco aziendale ove inserire coloro che hanno manifestato l'interesse a farne parte che comprenda, figure professionali che svolgano sia la funzione di Mediatori culturali sia di Interpreti;

SECRET

[A large, faint, handwritten mark or signature, possibly a stylized 'S' or 'L', spans diagonally across the page.]

7/2014

le prestazioni di mediazione culturale sono finalizzate alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- contribuire al diritto di tutela della salute dello straniero (corretta informazione, accesso ai servizi, consenso informato, ecc.);
- favorire la comprensione reciproca, tra utenti e operatori, sia sul piano linguistico che culturale, migliorare l'attesa, l'accoglienza e l'umanizzazione del rapporto con coloro che accedono al servizio di P.S. e a tutti gli altri servizi offerti dalle Unità Operative di questa Azienda;
- ridurre eventuali forme di disagio e/o conflittualità con gli operatori sanitari, assicurare l'eventuale successiva attività di accompagnamento nel percorso all'interno dell'ospedale che, senza risultare d'intralcio agli operatori sanitari, assicuri la necessaria speditezza all'attività dagli stessi resa nei rispettivi ruoli e professionalità;

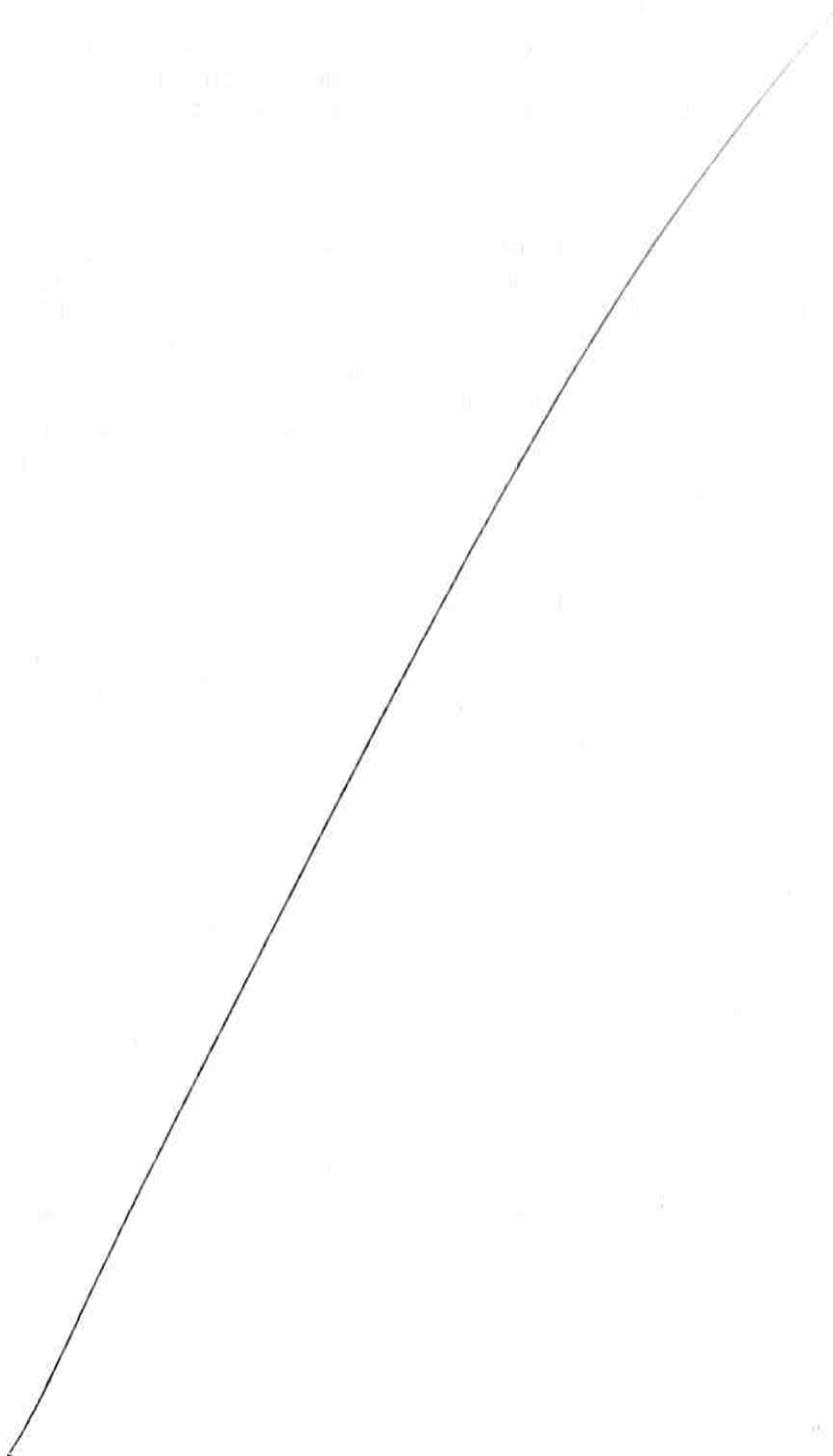
Ritenuto pertanto:

- di dover procedere, per le superiori motivazioni e finalità sopra rappresentate, all'approvazione di un Regolamento aziendale per prestazioni di interpretariato/mediazione culturale e, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, all'approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla iscrizione nell'Elenco aziendale di Interpreti e Mediatori Culturali, contenente le modalità di svolgimento dell'attività sia di interpretariato sia di mediazione culturale, nelle diverse fasi dell'accesso e della permanenza nella struttura sanitaria di coloro che ricorrono al Servizio di Pronto Soccorso e/o direttamente alle strutture ospedaliere di questa Azienda Ospedaliero Universitaria, da divulgare mediante pubblicazione sul BURP, sul sito WEB aziendale e diffusione a mezzo stampa e ciò al fine di acquisire la disponibilità ad effettuare prestazioni occasionali di interpretariato e/o mediazione culturale nel rispetto del suddetto Regolamento;
- di dover attribuire la funzione relativa alla gestione del servizio in argomento al Servizio Sociale di questa Azienda incardinato nella Direzione Medica di Presidio;
- di dover inviare il presente provvedimento alla Presidenza della Regione Puglia, sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale affinché provveda nell'ambito delle Politiche della salute, tra le linee di intervento previste, a prevedere una quota di finanziamento a valere sul finanziamento: PON Legalità 2014-2020, per il funzionamento del servizio attivato presso questa Azienda;

PROPONE

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui riportati:

- di approvare, conseguentemente, il Regolamento di che trattasi per come formulato nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante All."A";
- di approvare, altresì, l'allegato Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla iscrizione nell'Elenco aziendale di Interpreti/Mediatori Culturali, residenti nella provincia di Bari, contenente le modalità di svolgimento dell'attività in argomento, nelle diverse fasi dell'accesso e della permanenza nella struttura ospedaliera di coloro che ricorrono al Servizio di Pronto Soccorso e a tutte le Unità Operative di questa Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, da divulgare mediante pubblicazione sul BURP, sul sito WEB aziendale e diffusione a mezzo stampa All."B";
- di pubblicare il Regolamento aziendale per prestazioni di interpretariato/ mediazione culturale
- sul sito Web aziendale nella sezione specifica dedicata alla Direzione Sanitaria;
- di pubblicare contestualmente alla pubblicazione del Regolamento di cui al precedente punto, l'Avviso pubblico sul BURP, all'Albo dell'Ente e sul sito Web aziendale ;
- di trasmettere copia della presente deliberazione agli uffici di interesse per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere il presente provvedimento con allegato il documento in argomento:
 - alla Direzione Medica del Policlinico e dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" affinché provveda alla diffusione del Documento presso tutte le UU. OO. del predetto P.O.;
 - a tutti i Direttori di Dipartimento e a tutti i Direttori delle Unità Operative Aziendali perché forniscano massima diffusione al provvedimento;
 - di trasmettere il presente provvedimento all'URP e al Collegio Sindacale;



- all'Area Gestione Risorse Finanziarie per gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze dovute agli interpreti/mediatori culturali a seguito delle prestazioni professionali prestate in favore degli utenti di questa Azienda da imputare sul CE712 10500500;
- al Responsabile del Procedimento di pubblicazione per l'inserimento dello stesso, come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza, sul Portale Regionale della Salute, Pagine Aziendali, Sezione Direzione Sanitaria;
- alla Regione Puglia, Dipartimento per la Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Servizio Promozione della Salute e del Benessere;
- alla Presidenza della Regione Puglia, sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale affinché provveda nell'ambito delle Politiche della salute, tra le linee di intervento previste, a prevedere una quota di finanziamento a valere sul finanziamento: PON Legalità 2014-2020 per il funzionamento del servizio attivato presso questa Azienda.

Il Dirigente medico
Direzione Sanitaria
Dott. Maurizio Marra

Sul presente atto viene espresso

Il parere favorevole del
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Tiziana Dimatteo

Il parere favorevole del
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Matilde Carlucci

IL DIRETTORE GENERALE

- vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- ritenuto di condividerne il contenuto:

DELIBERA

- di approvare la suddetta proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dai Dirigenti Medici della struttura proponente

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo informatico, sul sito web www.sanita.puglia.it- Portale della Salute (sezione Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII") dal

~~23 MAG. 2019~~

U.O. Segreteria e Affari Generali
Il Collaboratore Amministrativo Esperto
Dott.ssa Raffaella Castellaneta

